



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Settore Edilizia Pubblica e Global Service - Verde
Servizio Edilizia Pubblica

Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento impiantistico

Ex casa custode Scuola materna Primavera Locali comunali adibiti ad ufficio

via Rovani, 247 Sesto San Giovanni - via dei Giardini, 32 Sesto San Giovanni

STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA



Vista ex casa del custode

Locali Via Giardini



Progettista

ing. Gabriella Pasimeni

Coordinatore sicurezza

arch. Antonio Di Giorgio

RUP

arch. Antonio Di Giorgio

Documento 08 PRIME INDICAZIONI DELLA SICUREZZA

Data
Ottobre 2023

INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER L'INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA DEI GIARDINI E VIA ROVANI A SESTO AN GIOVANNI.

1. 1. IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL PIANO

1.1. PREMESSA

Il presente documento "Prime indicazioni e disposizioni per la Sicurezza" costituisce uno degli elaborati allegati al progetto esecutivo. L'entità dei lavori a farsi presso il cantiere sito in Viale Matteotti 496 (Sesto San Giovanni), risulta essere modesta e, per questo, come previsto da D.lgs 81/08 in condizioni di presenza di un'unica ditta appaltatrice, la redazione del PSC non è obbligatoria come definito da art.90 D.lgs 81/08. Si evidenziano, quindi, le suddette indicazioni che verranno recepite dall'impresa nominata tramite la redazione di un PSS.

Il Coordinatore per la Progettazione dei Lavori svolgerà un'azione di coordinamento nei confronti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto, sia selezionando soluzioni che comporteranno minori rischi durante l'esecuzione delle opere, sia accertando che il progetto segua le norme di legge e di buona tecnica.

La pianificazione dei lavori dovrà mirare a ridurre, per quanto possibile, le possibilità di lavorazioni pericolose e tra loro interferenti.

A seguito della predisposizione del programma dei lavori, saranno identificati:

- fasi lavorative, in relazione al programma dei lavori;
- fasi lavorative che si sovrappongono;
- macchine e attrezzature;
- materiali e sostanze;
- figure professionali coinvolte;
- individuazione dei rischi fisici e ambientali presenti;
- individuazione delle misure di prevenzione e protezione da effettuare;
- programmazione delle verifiche periodiche;
- predisposizione delle procedure di lavoro;
- indicazione della segnaletica occorrente;
- individuazione dispositivi di protezione individuali da utilizzare.

1.2. DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEL CONTESTO

Il Comune di Sesto San Giovanni ha sviluppato il presente studio di fattibilità tecnica ed economica per la manutenzione straordinaria degli immobili siti in Via Rovani 247 al piano primo dell'immobile attiguo al complesso scolastico della scuola materna Primavera e al piano seminterrato rispetto al livello della strada per la sede comunale di via Giardini 32 a Sesto San Giovanni.

L'intervento rientra nella programmazione afferente la valorizzazione delle sedi comunali nell'ambito del piano delle valorizzazioni, in particolare l'A.C. intende mettere a disposizione delle istituzioni e associazioni del terzo Settore, spazi adeguatamente adeguati al fine di restituire alla cittadinanza e al tessuto sociale prestazione di servizi importanti.

L'intervento di adeguamento di entrambi gli immobili comunali riguarderà la manutenzione straordinaria complessiva degli stessi.

In primo luogo occorre ridisegnare gli ambiti distributivi delle due sedi, tramite la razionalizzazione degli spazi di ingresso e distributivi al fine di creare due unità immobiliari indipendenti che verranno assegnate ad operatori diversificati del terzo Settore.

I lavori quindi di razionalizzazione per entrambe le sedi comunali, saranno realizzati tramite il rifacimento di alcuni ambienti con l'abbattimento di pareti e ricostruzione delle partizioni verticali interne al fine di creare una distribuzione più razionale e funzionale degli spazi.

L'intervento progettuale afferente l'unità immobiliare di via Rovani, prevede la suddivisione degli attuali spazi funzionali in due unità abitative diversificate, entrambe saranno dotate di due bagni adeguati alla normativa per portatori di handicap, tramite il rifacimento delle linee di adduzione e scarico idrico sanitario, uno dei due bagni sarà dotato di sistema tipo Sanitrit (visto la mancanza di una braga fognaria), oltre alle linee di adduzione e scarico idrico sanitario, l'intervento sui bagni prevede il rifacimento complessivo dei massetti e sottofondi, e dei relativi rivestimenti in ceramica sia a pavimento che a parete. Inoltre verranno adeguate alla normativa vigente, le vie di fuga e di passaggio sia dei disimpegni che di ingresso ai servizi igienici, tramite allargamento del foro e della posa di porte aventi una dimensione minima di 90 cm.

A completamento dell'intervento normativo, i servizi igienici saranno dotati di appositi sanitari e maniglioni di sostegno e aiuto alle manovre.

Per quanto concerne, invece, il superamento delle barriere architettoniche motorie relative l'accesso al locale, si prevede che l'ingresso avvenga mediante l'utilizzo di un montascale a cingoli mobile in grado di percorrere il corpo scale che collega i locali di proprietà comunale presenti al piano strada, e direttamente accessibili da via Matteotti, con il piano seminterrato oggetto dell'intervento. Il montascale a cingoli scarica il peso del disabile sulla scala e pertanto l'accompagnatore non deve quindi tenere in equilibrio la carrozzina. elemento che rappresenta la differenza principale tra i montascale cingolati e quelli con le ruote, in cui il peso della persona disabile in carrozzina deve essere mantenuto in equilibrio durante salita e discesa dai gradini della scala.

L'adeguamento sarà completato con il rifacimento dell'impianto elettrico ed illuminotecnico in particolare verrà previsto un nuovo quadro generale il rifacimento delle linee dorsali e secondarie di alimentazione con la posa di nuovi frutti e prese.

Inoltre le opere riguarderanno la ripersa saltuaria delle superfici tramite stuccatura saltuaria e per i nuovi tramezzi rasatura al civile.

Saranno adeguati anche tutti i serramenti sia esterni che interni, tramite la posa di profili in pvc con vetrate di sicurezza, per le porte interne saranno posate nuove aperture in laminato tamburato.

Gli interventi previsti dal progetto riguardano la manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico, la realizzazione di un servizio igienico per disabili, l'installazione di un impianto antincendio e il

superamento delle barriere architettoniche tramite l'installazione di un montascale. Per il miglioramento funzionale degli infissi, non potendo prevedere la completa sostituzione, si procederà con l'installazione di una pellicola di sicurezza su ambo i lati delle vetrate.

Nei paragrafi successivi sono descritti i diversi interventi che verranno operati.

Abbattimento delle barriere architettoniche

Il progetto prevede la realizzazione di un moderno servizio igienico per disabili così come previsto nel D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici nonché al D.M. 236/89. La soluzione progettuale adottata per la realizzazione del servizio igienico attrezzati per portatori di handicap è stata definita in conformità alle indicazioni prescritte nel decreto; in particolare in questi locali sarà garantito lo spazio di manovra, lo spazio necessario all'accostamento laterale della sedia a ruote al w.c., quello necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, la dotazione di opportuni corrimano ed aste di sostegno nonché del campanello di emergenza. Il nuovo bagno sarà ricavato dall'attuale area deposito in adiacenza al cavedio di alloggiamento del sifone fogna, previo ripristino.

Per quanto concerne, invece, il superamento delle barriere architettoniche presenti per l'accesso al locale, si prevede che l'ingresso avvenga mediante l'utilizzo di un montascale a cingoli mobile in grado di percorrere il corpo scale che collega i locali di proprietà comunale presenti al piano strada, e direttamente accessibili da via Matteotti, con il piano seminterrato oggetto dell'intervento. Il montascale a cingoli scarica il peso del disabile sulla scala e pertanto l'accompagnatore non deve quindi tenere in equilibrio la carrozzina, elemento che rappresenta la differenza principale tra i montascale cingolati e quelli con le ruote, in cui il peso della persona disabile in carrozzina deve essere mantenuto in equilibrio durante salita e discesa dai gradini della scala.

Le medesime opere saranno previste anche per la sede comunale di via dei Giardini, ad eccezione delle opere di bonifica previste per una stanza, tramite la compartimentazione a tenuta stagna e la conseguente bonifica della pavimentazione in pvc con presenza di fibre di amianto nella colla. La fase successiva prevederà la posa di pavimentazione in lineolum.

Per quanto riguarda l'abbattimento barriere architettoniche anche in questo caso sarà soddisfatto tramite la creazione di un nuovo servizio igienico a norma, e tramite la posa di un servoscala posto all'ingresso del locale, al fine di eliminare il dislivello tra piano stradale e pavimentazione interna.

2. 3. SOGGETTI RESPONSABILI

Committente / Responsabile Del Procedimento / Responsabile Dei Lavori (art .90 D.Lgs 81/08):

Determina le fasi di lavoro da svolgersi successivamente o simultaneamente; determina inoltre la durata delle varie fasi. Si accerta che vengano designati il coordinatore per la progettazione ed il coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima dell'inizio dei lavori. Verifica l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, come da allegato XVII. Richiede alle imprese esecutrici le iscrizioni alla camera di Commercio, i contratti

collettivi applicati ai dipendenti, la dichiarazione circa gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dai contratti e dalle leggi. Trasmette agli organi di vigilanza locali la notifica preliminare di cui all'art. 99 con il contenuto dell'allegato a XII. del D.Lgs.81/08. Verifica l'adempimento degli obblighi dei Coordinatori della Sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione per quanto disposto all'art. 93 del D.Lgs 81/08

Coordinatore per la Progettazione (CSP) (art. 91 D.Lgs 81/08)

Tale figura professionale deve essere dotata dei requisiti professionali di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08. Redige il piano di sicurezza e di coordinamento, di cui all'art. 100 del D.Lgs. 81/2008, i cui contenuti minimi sono descritti all'All. XV del citato D.Lgs., ed un fascicolo con le caratteristiche dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del citato D.Lgs.

Coordinatore per l'Esecuzione dei lavori (CSE) (art. 92 D.Lgs 81/08)

Tale figura professionale deve essere dotata dei requisiti professionali di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/08, e viene nominata dal committente o dal responsabile dei lavori prima dell'inizio dei lavori; vigila sulla applicazione delle disposizioni contenute nel piano di sicurezza, adegua il PSC in relazione all'evoluzione dei lavori, coordina ed organizza i vari datori di lavoro compresi gli autonomi e più specificamente esercita le mansioni di cui all'art. 92 del D.Lgs. 81/2008.

Datore di lavoro

Il D.Lgs 81/08 stabilisce gli obblighi del datore di lavoro in merito all'attribuzione di tutti gli adempimenti di carattere generale legati:

- all'organizzazione di tutte le misure di sicurezza;
- alla valutazione dei rischi;
- alla redazione del documento di valutazione dei rischi ed alla predisposizione delle attrezzature necessarie

alla sua attuazione;

- alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e degli altri addetti alla gestione delle emergenze;
- all'obbligo di autocertificazione della valutazione dei rischi per le aziende minori.
- all'obbligo della formazione/informazione delle proprie maestranze e della fornitura dei necessari dispositivi di protezione individuale.

Questi oneri sono esclusivi del datore di lavoro e non possono essere delegati ad altre figure anche se, come il dirigente, inserite nei ruoli delle persone attivamente impegnate nella predisposizione delle misure di sicurezza.

Lavoratore dipendente

Oltre alla figura del datore di lavoro, principale destinatario degli oneri e delle responsabilità in tema di pianificazione e messa in atto delle misure di prevenzione infortuni, il d.lgs. 81/08 contribuisce a chiarire quelli che sono gli obblighi dei lavoratori in questa materia.

Il d.lgs. 81/2008, con gli artt. 20 e 78 stabilisce che i lavoratori devono:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti;
- utilizzare correttamente i macchinari ed i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare i mezzi di protezione personale;
- segnalare prontamente inefficienze e situazioni di pericolo;
- evitare di compiere manovre non autorizzate sui dispositivi di sicurezza;
- sottoporsi ai controlli sanitari;
- partecipare attivamente alla tutela della sicurezza.

Il lavoratore si trova quindi nella duplice condizione di dover essere, da una parte, dettagliatamente informato su tutti i rischi presenti nelle nuove lavorazioni e delle necessarie misure di protezione da adottare, dall'altra viene investito da una precisa responsabilità finalizzata alla cura della propria salute e sicurezza oltre a quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro e

su cui potrebbero ricadere le conseguenze delle sue azioni errate oppure delle sue omissioni di opportune cautele.

Per il lavoratore esiste anche un altro obbligo che è quello di sottoporsi a periodici controlli sanitari (art. 20, lett. "f" D.lgs. 81/08) necessari alla verifica dell'idoneità generale in rapporto alle lavorazioni da svolgere che il datore di lavoro dovrà verificare nei contenuti e nelle indicazioni inerenti la salute dei singoli lavoratori.

Lavoratore autonomo

Deve utilizzare le attrezzature di lavoro e i dispositivi di protezione individuale in conformità alle disposizioni di legge. Durante l'esecuzione dei lavori si adegua alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ai fini della sicurezza attuando quanto previsto dal piano di sicurezza e coordinamento. Deve presentare la documentazione attestante l'iscrizione all'albo o categoria, l'elenco dei d.p.i.

Medico Competente

Il medico competente deve effettuare accertamenti periodici sullo stato di salute dei lavoratori esprimendo un giudizio sull'idoneità allo svolgimento delle varie mansioni attribuite.

L'art. 38 del D.Lgs 81/2008 stabilisce i titoli ed i requisiti del medico competente. L'art. 25 del citato D.Lgs stabilisce gli obblighi, tra i quali l'obbligo di istituire, per ogni lavoratore, una cartella sanitaria personale ed aggiornata avvalendosi, se necessario, anche della collaborazione di medici specialisti interpellati a cura e spese del datore di lavoro.

Nel caso di situazioni temporanee, come i cantieri edili, la sorveglianza sanitaria viene effettuata attraverso dei controlli preventivi su ciascun lavoratore che dovrà essere sottoposto alla verifica di idoneità in merito alle lavorazioni da svolgere; tali controlli andranno ripetuti periodicamente in relazione al tipo di mansioni assunte ed alla durata del cantiere.

Direttore tecnico di cantiere

Il Direttore tecnico di cantiere o Preposto, dovrà conseguire il massimo coordinamento possibile delle iniziative di cantiere sia in materia di sicurezza sul lavoro, che in maniera produttiva e gestionale. Dovrà predisporre in collaborazione con il Servizio di prevenzione e protezione aziendale o esterno dell'Appaltatore, il Piano operativo per la sicurezza.

Avrà inoltre il compito specifico di:

- compilare il giornale lavori quotidianamente indicando, per ogni singola ditta appaltatrice, subappaltatrice o lavoratore autonomo, il personale presente, suddiviso per qualifica, ed i macchinari presenti;
- provvedere, per la realizzazione delle lavorazioni, all'apprestamento dei mezzi di sicurezza necessari;
- attuare il Piano per la sicurezza illustrando preventivamente detto Piano al capo cantiere ed agli assistenti in tutti i suoi aspetti realizzativi;
- illustrare lo scopo ed il significato della segnaletica presente sul luogo di lavoro.
- vigilare direttamente e tramite gli assistenti, sul rispetto delle norme di prevenzione infortuni e delle specifiche disposizioni aziendali previste nei piani di sicurezza;
- verificare eventuali rischi esistenti nell'area dei cantieri, adoperandosi affinché vengano immediatamente adottate le necessarie misure preventive;
- attuare le modalità operative necessarie per il mantenimento delle condizioni di sicurezza, anche nel caso di lavorazioni interferenti che pregiudichino l'integrità fisica dei lavoratori;
- vigilare affinché le disposizioni impartite vengano puntualmente eseguite e venga rispettato l'uso dei mezzi personali di protezione;
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti nello svolgimento della loro attività all'interno del cantiere;
- provvedere al preventivo controllo dell'efficienza e dell'idoneità delle apparecchiature ed utensili e farne eseguire la manutenzione da personale esperto;

- curare la conoscenza di estratti delle principali norme di prevenzione degli infortuni e della cartellonistica di sicurezza, in conformità alle disposizioni emanate;
- controllare il mantenimento dell'idoneità dei mezzi personali di protezione dati in consegna ai lavoratori;
- dotare il cantiere di impianti, macchinari e mezzi necessari, compresi i mezzi personali di protezione, per eseguire i lavori in condizione di sicurezza e nel pieno rispetto delle vigenti norme in materia di igiene del lavoro;
- attuare sia le misure di sicurezza previste dalle vigenti norme di legge in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, sia quelle imposte da particolari situazioni di pericolo o suggerite dalla maturata esperienza nel campo edilizio o dalle norme di buona tecnica;
- disporre affinché si provveda all'allestimento in cantiere dei servizi igienico-assistenziale necessari ed a sottoporre, nei casi previsti dalla normativa vigente, i lavoratori occupati a vaccinazione antitetanica ed a visita medica di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. **Il direttore dei lavori ha il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per indisciplina, incapacità o grave negligenza.** L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.

Capo cantiere

Il Capo cantiere è il collaboratore principale del Direttore Tecnico di cantiere, da cui prende le disposizioni operative ed è il diretto superiore degli Assistenti e Capi Squadra che operano nel cantiere. In particolare:

- dovrà rispettare e far rispettare tassativamente ai lavoratori alle sue dipendenze le disposizioni, predisposte dal Direttore Tecnico di cantiere, in materia di igiene e sicurezza sul lavoro;
- dovrà vigilare, dando precise disposizioni agli assistenti e Capi squadra alle sue dirette dipendenze, affinché l'attività lavorativa venga svolta nella massima sicurezza, verificando che le disposizioni impartite siano state da tutti osservate;
- dovrà accertarsi, prima del loro impiego, che i locali, gli impianti, i macchinari e le attrezzature utilizzate in cantiere siano rispondenti alle normative di legge;
- dovrà illustrare preventivamente il piano di igiene e sicurezza ed accertarsi che lo stesso sia stato da tutti recepito per la parte relativa ai compiti da svolgere;
- dovrà curare l'affissione in cantiere della segnaletica di sicurezza;
- curerà la sorveglianza dei livelli di inquinamento ambientale, da rumore, richiedendo, se necessario, gli opportuni interventi di monitoraggio (capo II D.Lgs 81/2008);
- dovrà disporre affinché venga esercitata la necessaria vigilanza in merito alla effettiva osservanza da parte delle eventuali imprese subappaltatrici del piano di igiene e sicurezza relativa ai lavori appaltati;
- curerà di far pervenire tempestivamente in cantiere le richieste di materiale antinfortunistico, compreso il materiale per le opere provvisorie. In caso di ritardo nell'arrivo in cantiere di detto materiale richiederà la sospensione dei lavori al Direttore Tecnico di cantiere;
- dovrà accertarsi prima dell'inizio dei lavori e nel corso di essi che tutti i presidi prescritti (caschi, cinture di sicurezza, scarpe, cappelli, guanti, cassetta farmaceutica, ecc.) siano disponibili in cantiere nella quantità necessaria.
- le inosservanze, da parte dei lavoratori dipendenti, in materia antinfortunistica, verranno tempestivamente segnalate al Direttore Tecnico di cantiere per i provvedimenti del caso, in linea con la normativa contrattuale;
- opererà affinché venga effettuata o verificata l'iniziale omologazione o il collaudo, di macchinari, impianti ed attrezzature che dovranno essere utilizzati in cantiere;
- disporrà affinché venga accertata, prima del loro impiego, la rispondenza alla normativa di legge dei locali, degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature utilizzati in cantiere;

- stabilirà, sulla base delle capacità professionali possedute, a quali lavoratori o preposti debba essere affidata la verifica trimestrale delle brache, delle funi e delle catene degli apparecchi di sollevamento;
- adotterà le misure necessarie per la gestione dell'emergenza, della prevenzione e lotta antincendio e dell'evacuazione dei lavoratori;
- dovrà predisporre il Piano di manutenzione degli impianti, dei macchinari e delle attrezzature, sulla base delle istruzioni emanate in proposito dal costruttore e delle modalità d'uso

4. DESCRIZIONE DEI LAVORI

L'intervento di adeguamento di entrambi gli immobili comunali riguarderà la manutenzione straordinaria complessiva degli stessi.

In primo luogo occorre ridisegnare gli ambiti distributivi delle due sedi, tramite la razionalizzazione degli spazi di ingresso e distributivi al fine di creare due unità immobiliari indipendenti che verranno assegnate ad operatori diversificati del terzo Settore.

I lavori quindi di razionalizzazione per entrambe le sedi comunali, saranno realizzati tramite il rifacimento di alcuni ambienti con l'abbattimento di pareti e ricostruzione delle partizioni verticali interne al fine di creare una distribuzione più razionale e funzionale degli spazi.

L'intervento progettuale afferente l'unità immobiliare di via Rovani, prevede la suddivisione degli attuali spazi funzionali in due unità abitative diversificate, entrambe saranno dotate di due bagni adeguati alla normativa per portatori di handicap, tramite il rifacimento delle linee di adduzione e scarico idrico sanitario, uno dei due bagni sarà dotato di sistema tipo Sanitrit (visto la mancanza di una braga fognaria), oltre alle linee di adduzione e scarico idrico sanitario, l'intervento sui bagni prevede il rifacimento complessivo dei massetti e sottofondi, e dei relativi rivestimenti in ceramica sia a pavimento che a parete. Inoltre verranno adeguate alla normativa vigente, le vie di fuga e di passaggio sia dei disimpegni che di ingresso ai servizi igienici, tramite allargamento del foro e della posa di porte aventi una dimensione minima di 90 cm.

A completamento dell'intervento normativo, i servizi igienici saranno dotati di appositi sanitari e maniglioni di sostegno e aiuto alle manovre.

Per quanto concerne, invece, il superamento delle barriere architettoniche motorie relative all'accesso al locale, si prevede che l'ingresso avvenga mediante l'utilizzo di un monta scale a cingoli mobile in grado di percorrere il corpo scale che collega i locali di proprietà comunale presenti al piano strada, e direttamente accessibili da via Matteotti, con il piano seminterrato oggetto dell'intervento. Il montascale a cingoli scarica il peso del disabile sulla scala e pertanto l'accompagnatore non deve quindi tenere in equilibrio la carrozzina. elemento che rappresenta la differenza principale tra i montascale cingolati e quelli con le ruote, in cui il peso della persona disabile in carrozzina deve essere mantenuto in equilibrio durante salita e discesa dai gradini della scala.

L'adeguamento sarà completato con il rifacimento dell'impianto elettrico ed illuminotecnico in particolare verrà previsto un nuovo quadro generale il rifacimento delle linee dorsali e secondarie di alimentazione con la posa di nuovi frutti e prese.

Inoltre le opere riguarderanno la ripersa saltuaria delle superfici tramite stuccatura saltuaria e per i nuovo tramezzi rasatura al civile.

Saranno adeguati anche tutti i serramenti sia esterni che interni, tramite la posa di profili in pvc con vetrate di sicurezza, per le porte interne saranno posate nuove aperture in laminato tamburato.

Gli interventi previsti dal progetto riguardano la manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico, la realizzazione di un servizio igienico per disabili, l'installazione di un impianto antincendio e il superamento delle barriere architettoniche tramite l'installazione di un montascale. Per il miglioramento funzionale degli infissi, non potendo prevedere la completa sostituzione, si procederà con l'installazione di una pellicola di sicurezza su ambo i lati delle vetrate.

Nei paragrafi successivi sono descritti i diversi interventi che verranno operati.

Abbattimento delle barriere architettoniche

Il progetto prevede la realizzazione di un moderno servizio igienico per disabili così come previsto nel D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 in materia di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici nonché al D.M. 236/89. La soluzione progettuale adottata per la realizzazione del servizio igienico attrezzati per portatori di handicap è stata definita in conformità alle indicazioni prescritte nel decreto; in particolare in questi locali sarà garantito lo spazio di manovra, lo spazio necessario all'accostamento laterale della sedia a ruote al w.c., quello necessario all'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, la dotazione di opportuni corrimano ed aste di sostegno nonché del campanello di emergenza. Il nuovo bagno sarà ricavato dall'attuale area deposito in adiacenza al cavedio di alloggiamento del sifone fogna, previo ripristino.

Per quanto concerne, invece, il superamento delle barriere architettoniche presenti per l'accesso al locale, si prevede che l'ingresso avvenga mediante l'utilizzo di un montascale a cingoli mobile in grado di percorrere il corpo scale che collega i locali di proprietà comunale presenti al piano strada, e direttamente accessibili da via Matteotti, con il piano seminterrato oggetto dell'intervento. Il montascale a cingoli scarica il peso del disabile sulla scala e pertanto l'accompagnatore non deve quindi tenere in equilibrio la carrozzina. elemento che rappresenta la differenza principale tra i montascale cingolati e quelli con le ruote, in cui il peso della persona disabile in carrozzina deve essere mantenuto in equilibrio durante salita e discesa dai gradini della scala.

Le medesime opere saranno previste anche per la sede comunale di via dei Giardini, ad eccezione delle opere di bonifica previste per una stanza, tramite la compartimentazione a

tenuta stagna e la conseguente bonifica della pavimentazione in pvc con presenza di fibre di amianto nella colla. La fase successiva prevederà la posa di pavimentazione in lineolum.

Per quanto riguarda l'abbattimento barriere architettoniche anche in questo caso sarà soddisfatto tramite la creazione di un nuovo servizio igienico a norma, e tramite la posa di un servoscala posto all'ingresso del locale, al fine di eliminare il dislivello tra piano stradale e pavimentazione interna.

3. RELAZIONE SINTETICA

5.1 INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI IN RIFERIMENTO ALL'AREA DI CANTIERE E ALLE LAVORAZIONI INTERFERENTI

Individuazione dei rischi

Il procedimento di valutazione dei rischi è teso al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro. Per una corretta valutazione dei rischi si procederà ad una analisi delle attività lavorative in cantiere e ad uno studio del rapporto uomo/macchina o attrezzo/ambiente nei luoghi dove le attività potrebbero svolgersi. Tale analisi ha consentito di individuare le possibili sorgenti di rischio e quindi i rischi stessi.

In particolare il procedimento di valutazione si è sviluppato attraverso:

- l'individuazione dei pericoli presenti nel luogo di lavoro connessi all'esecuzione delle attività lavorative di cantiere (**sorgenti del rischio**) quali uso di macchine, attrezzature, materiali /sostanze nonché lo svolgimento stesso delle lavorazioni.
- l'individuazione e la stima degli eventuali **rischi specifici**, in base alle classi di rischio esplicitate di seguito, e, per quanto possibile, **rischi oggettivi**.

La stima del rischio è realizzata attraverso un confronto tra l'evidenziazione del rischio, il tempo di esposizione allo stesso, l'esperienza dei lavoratori e la portata del provvedimento che dovrà essere applicato.

In pratica, l'entità del danno e la probabilità di accadimento vengono ricavati dall'esperienza lavorativa aziendale nonché dalla frequenza di accadimento.

L'elenco delle classi di rischio omogenee preso in esame è il seguente:

- 1) elettrici
- 2) caduta materiali dall'alto
- 3) caduta operatore dall'alto
- 4) contatto accidentale macchine o organi in movimento
- 5) lesioni, offese sul corpo
- 6) inalazione/contatto con sostanze dannose
- 7) scoppio, incendio, altri rischi

L'intervento in oggetto è caratterizzato dalla totalità delle classi di rischio di cui sopra; tali sorgenti di criticità possibili per i lavoratori dipendenti dell'impresa, dovranno essere evidenziate e limitate

con appositi accorgimenti di sicurezza; in questo caso specifico le suddette prescrizioni minime ed il successivo piano della sicurezza e coordinamento dovranno contemplare il maggior numero di indicazioni possibili, al fine di evitare l'insorgere di eventuali rischi non controllabili, visto la tipologia dell'intervento ed il contesto in cui si svolgeranno le lavorazioni.

Il presente intervento dal punto di vista delle interferenze potrà avere nel caso della sede dell'ex casa custode sita in via Rovani, sede comunale attigua all'edificio della scuola materna Primavera, delle possibili criticità legate al fatto che gli ingressi della scuola e delle future sedi comunali sono attigue.

Pertanto durante l'esecuzione dei lavori l'impresa dovrà attentamente preveder gli ingressi dal passo carraio su via Rovani dei propri mezzi e maestranze, in orari non coincidenti con l'ingresso e l'uscita degli studenti dalla scuola materna.

Inoltre l'area di cantiere dovrà essere delimitata da apposita rete orsogril al fine di evitare qualsiasi interferenza con utenza scuola e addetti alla gestione del servizio mensa.

La cesta di cantiere dovrà essere saldamente legata a pavimento e posizionata su appositi piedini in cls, gli elementi verticali della recinzione dovranno essere saldamente legati ad elementi fissi, al fine di evitare ribaltamenti.

Per quanto riguarda l'intervento di via dei giardini, si tratta di lavori specifici di adeguamento complessivo dell'unità immobiliare, gli stessi lavori non avranno alcuna interferenza in quanto oggi l'ambiente non è utilizzato, per cui l'impresa potrà agire liberamente chiudendosi all'interno del locale.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

Nel presente documento e nel futuro piano di sicurezza, ai fini della "Valutazione" del rischio sono state adottate le seguenti ipotesi:

DEFINIZIONI (da Circolare Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale, 7 Agosto 1995 n.102/95):

Pericolo (sorgente del rischio) – proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (per esempio materiali o attrezzature di lavoro, pratiche e metodi di lavoro ecc.) avente il potenziale di causare danni;

Rischio – probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno nelle condizioni di impiego, ovvero di esposizione, di un determinato fattore;

Valutazione del rischio – procedimento di valutazione della possibile entità del danno quale conseguenza del rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni derivante dal verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro.

Le fonti di rischio (pericoli) sono state individuate nelle attività sia legate all'esecuzione di specifiche lavorazioni sia all'uso di impianti, attrezzature e sostanze, allineandosi, in tal modo, ad una trattazione rispondente a quanto si riscontra sulle fonti bibliografiche.

Per la determinazione della scala degli interventi da porre in atto ai fini del miglioramento delle misure di sicurezza - definitosi come Fattore di Rischio (R) il prodotto della Frequenza (F) dell'accadimento per la Gravità (G) del danno prodotto - si conviene di determinare dei "livelli" di priorità di intervento in funzione del fattore di rischio stimato.

Per la determinazione dei coefficienti introdotti di Frequenza e Gravità di rischio, in assenza di dati statistici in grado di determinare in buona misura valori probanti, si fa ricorso a criteri di valutazione

basati sulla sensibilità derivante dall'esperienza.

Da un punto di vista matematico, la stima del rischio (VALUTAZIONE) è espressa dalla formula:

$$R = F \times G$$

dove R rappresenta il fattore di rischio presunto, F la frequenza e G indica la gravità o entità del danno subito.

VALUTAZIONE DEL FATTORE "F": FREQUENZA

La Frequenza del danno è strettamente connessa alla presenza di situazioni di pericolo; si è stabilita la seguente scala di priorità di accadimento per F, tenendo conto delle misure di sicurezza adottate:

1 = improbabile (l'incidente crea stupore, la situazione di pericolo non è stata prevista o addirittura non era prevedibile);

2 = poco probabile (l'incidente crea forte sorpresa, la situazione di pericolo era difficilmente prevedibile);

3 = probabile (l'incidente crea moderata sorpresa ed avviene in concomitanza di fattori contingenti);

4 = altamente probabile (la situazione di pericolo è nota e produce sovente i suoi effetti).

VALUTAZIONE DEL FATTORE "G" : DANNO

In base agli effetti causati dal danno è stata stabilita una graduatoria della Gravità del danno G, tenendo conto delle misure di sicurezza adottate:

1 = lieve (lesioni non preoccupanti e caratterizzate da inabilità facilmente reversibile);

2 = medio (l'incidente provoca conseguenze significative caratterizzate da inabilità reversibile);

3 = grave (l'incidente provoca conseguenze di una certa gravità);

4 = gravissimo (conseguenze mortali o gravi).

CAMPI DI AZIONE IN FUNZIONE DEI VALORI DEL FATTORE DI RISCHIO "R"

In base al prodotto $R = F \times G$ gli interventi di miglioramento da programmare, rispetto alle misure di sicurezza già adottate, sono riassumibili come segue:

Primo livello	R=1 oppure R=2	non si richiedono interventi migliorativi
Secondo Livello	R=3 oppure R=4	interventi da programmare nel medio termine
Terzo Livello	R=6	interventi da programmare con urgenza
Quarto Livello	R>6	interventi da programmare con immediatezza

Il report della valutazione dei rischi, facente parte integrante delle presente documento, è strutturato per livelli criticità del fattore di rischio - partendo dal livello R più alto - e per ogni rischio dei pari livello sono indicate le attività lavorative che lo generano.

Di seguito vengono elencati in maniera sintetica alcune delle principali e più importanti fasi lavorative che caratterizzeranno il cantiere in oggetto; dalla movimentazione di carichi (carico e collocamento di materiali quali sanitari, materiali da costruzione, etc...), alla predisposizione dell'area di cantiere principale e delle microaree secondarie di tipo mobile (realizzazione degli accessi al cantiere-realizzazione della viabilità del cantiere allestimento di depositi zone per lo stoccaggio materiale e per gli impianti fissi), rapportate in relazione agli ambiti limitrofi con la presenza ed il passaggio di utenza terza all'impresa.

- **Fase lavorativa, allestimento e smobilizzo del cantiere**
Allestimento del cantiere cortile interno

Attrezzature utilizzate :

- 1) attrezzi manuali;
- 2) scala semplice;
- 3) sega circolare;
- 4) smerigliatrice angolare;
- 5) trapano elettrico

FREQUENZA(F)	DANNO(G)	FATTORE DI RISCHIO(R)
--------------	----------	-----------------------------

RISCHI EVIDENTI DALL'ANALISI

- Punture, tagli, abrasioni;	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
- Urti , colpi, impatti, compressioni;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Caduta dall'alto;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Movimentazione manuale dei carichi;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Movimentazione dei carichi dall'alto;	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>9</u>
- Elettrocuzione;	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>4</u>
- Inalazione di polveri e fibre;	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>2</u>
- Scivolamenti e caduta a livello;	<u>2</u>	<u>1</u>	<u>2</u>
- Ustioni;	<u>1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
- Cesoie menti e stritolamenti;	<u>1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
- Incendi esplosioni;	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
- Investimento;	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>9</u>
- Ribaltamento;	<u>1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
- Rumore per operatore autocarro;	<u>1</u>	<u>2</u>	<u>2</u>

INTERFERENZE

Si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

La principale interferenza per l'appalto in oggetto, è la presenza contestuale di persone terze all'impresa esecutrice (condomini).

Pertanto vista la condizione di esercizio in cui verranno realizzate le opere, l'intervento progettuale in oggetto, prevederà numerose lavorazioni e fasi lavorative con alto rischio di interferenza legato alla presenza dell'utenza terza all'impresa.

Rispetto a quanto sopra esposto, avrà un ruolo fondamentale l'organizzazione del cantiere in generale, al fine di rispettare tale condizione, che ricopre un ruolo fondamentale. La struttura operativa-organizzativa dell'impresa appaltatrice dovrà di volta in volta recepire con precisione, le indicazioni e le prescrizioni inderogabili dettate dal CSE, dalla D.L., e le procedure operative definite a monte prima dell'inizio dei lavori. Al fine di rendere attiva tale condizione, occorre che l'impresa appaltatrice metta a disposizione, nell'ambito dell'appalto dei lavori, la presenza di un preposto capo cantiere presente in modo continuativo sul luogo di lavoro, per la durata complessiva dell'intervento e per la quotidianità.

Infatti la progettazione e lo sviluppo successivo di ogni fase di lavoro dovrà tener conto di numerose variabili che potranno essere causa di criticità legate ad interferenze tra impresa e

utenza e interferenze tra lavorazioni e maestranze facenti parte del ciclo produttivo realizzativo dei lavori in oggetto.

Al fine di poter realizzare, nel rispetto a quanto ipotizzato nelle fasi progettuali ed in particolare a quanto previsto dal cronoprogramma dei lavori, in relazione alle fasi di lavoro e alle tempistiche di attuazione delle stesse, ricoprirà un ruolo fondamentale, l'impresa appaltatrice che dovrà garantire massimo impegno nel perseguire tale condizione. Questo significa informare e formare adeguatamente i propri dipendenti ai sensi degli articoli 36-37 del D.Lgs. 81/2008.

Difatti la formazione delle maestranze assume un ruolo fondamentale al fine di evitare procedure di lavoro non attinenti rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma.

Come sopra anticipato sarà vincolante la presenza di un preposto responsabile, che dovrà trasmettere alle maestranze dipendenti dell'impresa appaltatrice, con chiarezza, le indicazioni presenti e desunte dal cronoprogramma dei lavori.

Quindi il Preposto capo cantiere dovrà QUOTIDIANAMENTE verificare la presenza delle maestranze presenti in cantiere e assegnare in modo dettagliato e preciso, i compiti e ruoli quotidiani di ogni lavoratore in relazione alle mansioni lavorative specifiche che dovrà svolgere. Tutti i dipendenti dell'impresa, visto il contesto in cui si effettuano le lavorazioni (edificio scolastico con la presenza di persone terze), dovranno sempre esporre durante le ore di servizio, apposito cartellino di riconoscimento nominale con le indicazioni principali sia personali sia dell'impresa appaltatrice o sub appaltatrice di appartenenza. Le suddette mansioni lavorative quotidiane, dovranno sempre essere preventivamente concordate tra l'Impresa appaltatrice nella persona del capo cantiere o del direttore tecnico, per conto dell'A.C. dall'ufficio di D.L. e dal Coordinatore in fase di Esecuzione. La figura del Direttore tecnico e del capo cantiere, quindi è fondamentale al fine di attuare le lavorazioni programmate (qualità delle stesse ed efficacia di realizzazione in relazione alle tempistiche), ma anche per essere presenti in situazioni non preventivate di emergenza, dove è richiesta una figura che abbia capacità decisionali adeguate al fine di evitare l'insorgenza di situazioni di pericolo con relative fonti di rischio.

I corsi di informazione e formazione sono strumenti fondamentali al fine di responsabilizzare nel ruolo che svolgeranno quotidianamente, le maestranze dell'impresa che dovranno realizzare i lavori secondo un comportamento deontologico come di seguito specificato:

- contribuire all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, e dal responsabile per l'esecuzione dei lavori ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e, nonché i dispositivi di sicurezza;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- segnalare immediatamente al capocantiere o al responsabile per l'esecuzione dei lavori le deficienze dei mezzi e dei dispositivi, nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza,
- adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui al punto successivo, per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- Esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

Quindi l'aspetto organizzativo di un'impresa deputata a realizzare un lavoro, rappresenta la misura preventiva protettiva collettiva al fine di garantire la prevenzione in generale, verso la formazione di possibili fonti di rischio, dannose rispetto alla salute del lavoratore e in questo caso specifico anche di persone terze esterne all'impresa, visto la loro presenza contestualmente all'avvio dei lavori ed il proseguo degli stessi.

Partendo da un'organizzazione necessaria ed importante da parte dell'impresa appaltatrice verso i propri dipendenti, devono affiancarsi altri strumenti indispensabili come il PSC, POS, PSS e LAYOUT DI CANTIERE in riferimento all'entità dei lavori previsti.

4. 6. SCELTE PROGETTUALI

6.1 Procedure, misure preventive protettive, in riferimento all'area di cantiere e alle lavorazioni

Le procedure da adottare nel cantiere in oggetto dovranno essere rigorose e sistematiche per tutta la durata dei lavori.

A tal fine l'aspetto organizzativo di un lavoro, rappresenta la misura preventiva protettiva su cui basare, la prevenzione generale, verso la formazione di possibili fonti di rischio, dannose rispetto alla salute del lavoratore e in questo caso specifico anche di persone terze esterne all'impresa, visto la loro presenza per la durata dei lavori.

Di seguito vengono elencati alcuni esempi sintetici di misure preventive e protettive.

L'allestimento del cantiere (fase rituale con cui dare avvio ad un cantiere di lavori), rappresenta una fase lavorativa importante, ambito di possibile interferenze di rischio, contro le quali dovranno essere adottate alcune misure protettive e preventive, che l'impresa appaltatrice, dovrà realizzare. Ad esempio la gestione delle interferenze che potrebbero verificarsi nell'ambito delle zone di ingresso che in alcune fasi della giornata lavorativa, dovranno essere gestite e risolte tramite un'azione volta a garantire un adeguato ingresso veicolare e pedonale dell'impresa nei suddetti ambiti in presenza di utenza terza all'impresa. L'impresa ad esempio dovrà garantire inderogabilmente la presenza stabile di un responsabile munito di appositi DPI (pettorina fluorescente, paletta di segnalazione), al fine di regolare il traffico in entrata e in uscita dalla rampa interna di accesso ai garage condominiali.

L'area di cantiere verrà predisposta su zona esterna adiacente la struttura oggetto dei lavori come definito da planimetria allegata al progetto.

Al fine di evitare qualsiasi possibile interferenza tra il percorso pedonale e l'area di cantiere, il percorso pedonale utilizzato dall'utenza terza all'impresa esecutrice, in prossimità dell'area di

cantiere o delle aree di lavoro mobili, dovrà essere sempre mantenuta in efficienza al fine di evitare criticità.

5. 7. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Le disposizioni di legge in materia di sicurezza, in particolare l'art. 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., prevedono l'individuazione degli oneri della sicurezza necessari alla predisposizione delle misure tecniche e/o organizzative, atte a garantire che i lavori vengano svolti in sicurezza.

Gli oneri per la sicurezza devono essere determinati attraverso un apposito computo metrico estimativo, che comprende le spese ritenute necessarie al fine di garantire la sicurezza nel cantiere, non contemplate nella stima dei lavori.

Nei costi della sicurezza vanno stimati, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi:

- a) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale;
- b) dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- c) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- d) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima deve essere congrua, analitica per voci singole, a corpo, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

All'interno dei costi della sicurezza dovranno essere comprese, però, soltanto le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessari per la sicurezza dello specifico cantiere secondo le scelte di discrezionalità tecnica del Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione.

I costi della sicurezza intrinsecamente connessi alle varie lavorazioni e compresi nei relativi prezzi unitari, come le spese per i dispositivi di protezione individuale (DPI), nonché i cosiddetti "costi generali" per la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, etc. non sono compresi nei suddetti importi.

Nel caso di varianti in corso d'opera, le relative perizie, ai sensi dell'art. 134, comma 9 del DPR 207/10, dovranno essere corredate anche del PSC e a questi fini il RUP dovrà farsi carico del rispetto di tali adempimenti ed in particolare di quello relativo all'individuazione del costo della sicurezza compreso nell'importo di perizia, costo da non assoggettare a ribasso.

Gli oneri saranno pertanto suddivisi in ONERI SPECIFICI DEL CANTIERE, i suddetti costi saranno determinati attraverso un apposito computo metrico estimativo, che comprenderà le spese ritenute necessarie dal Coordinatore in fase di progettazione al fine di garantire la sicurezza necessari dello specifico cantiere. Gli oneri compresi nei prezzi unitari saranno desunti dal Prezzario utilizzato per la compilazione del computo metrico.

Nella stima dei costi della sicurezza per il progetto in oggetto ricoprono un ruolo importante i costi specifici che in questo caso non hanno un importo rivelante in quanto le opere da realizzare non necessitano della predisposizione di particolari procedure o opere provvisorie.

Quindi le procedure di sicurezza specifiche saranno volte ad approfondire le linee organizzative relativamente l'area di cantiere e le aree cuscinetto temporanee, al fine di evitare criticità legate ad interferenze tra maestranze dell'impresa e utenza del vicino centro anziani.

La stima sommaria dei costi specifici della sicurezza ammonta a **euro 1.500,00**.